



Città di Chioggia città d'arte

Prot. n. 24067

Prat. n.PC-100-2015

SETTORE URBANISTICA
SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 112
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

- VISTA** la domanda presentata in data 04/06/2015, con numero 24067 di protocollo da: MAURO MANTOVAN MNTMRA54C26C638N, intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: VARIANTE AL PDC N° 189/2014 E SANATORIA PER REALIZZAZIONE TERRAPIENO, PIANTUMAZIONE SIEPE E MODIFICA RECINZIONE, da realizzarsi in VIA CANAL DI VALLE, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia, Foglio: 54 Particelle: 854 e 852;
- VISTO** il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da ARCH. ALESSANDRO FERRO (c.f. FRRLSN74R22C638T);
- VISTA** la nota prot. 31365 del 30/06/2016, con la quale la succitata ditta ha comunicato il nominativo del nuovo progettista subentrato, P.I. MIRKO COGO (c.f. CGOMRK77M23G693K), nonché l'allegata attestazione da parte dello stesso con la quale dichiara di sottoscrivere tutte le dichiarazioni presenti nella relazione di asseverazione allegata al permesso di costruire;
- VISTA** l'istruttoria comunale in data 15/12/2015;
- VISTA** l'autocertificazione di conformità igienico sanitaria del progetto, attestata dal tecnico progettista in data 04/06/2015 ai sensi dell'articolo 20 del DPR 380/2001, e confermata dal nuovo tecnico progettista subentrato con nota prot. 31365 del 30/06/2016;
- VISTA** l'autorizzazione idraulica, prot. 382061 del 24/09/2015, resa dalla Regione Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;
- VISTA** l'autorizzazione paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica n. 92 del 22/07/2016, in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente resa ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 e del D.Lgs. n.42 del 22/1/2004;
- VISTO** il Regolamento Edilizio Comunale;
- VISTO** il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

- VISTE** le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;
- ACCERTATO** che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO** il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

RILASCIA

il presente permesso di costruire a: MAURO MANTOVAN MNTMRA54C26C638N VIA VERCI 3 - 35100 PADOVA (PD), per l'esecuzione delle seguenti opere: VARIANTE AL PDC N° 189/2014 E SANATORIA PER REALIZZAZIONE TERRAPIENO, PIANTUMAZIONE SIEPE E MODIFICA RECINZIONE, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire é rilasciato salvi i diritti di terzi ed é valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso é oneroso secondo le indicazioni di seguito riportate in tabella:

SANZIONE

€	516,00	sanzione per le opere a sanatoria, ai sensi dell'art. 37 comma 4 D.P.R. 380/2001
---	--------	--

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute.

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle

- acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
 - Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
 - Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
 - Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
 - D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
 - D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere ultimati e resi agibili entro i termini di cui al permesso di costruire originario n. 189/2014.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire è rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

PRESCRIZIONI

- 1) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella autorizzazione idraulica prot. 382061 del 24/09/2015, resa dalla Regione Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;
- 2) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel permesso di costruire originario n. 189/2014.

Allegati: tavole grafiche 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10; autorizzazione idraulica, prot. 382061 del 24/09/2015, resa dalla Regione Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.

Sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi di cui al combinato disposto di cui agli articoli 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al Responsabile del Procedimento, al Coordinatore Tecnico e al Dirigente del Settore Urbanistica .

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Chioggia, 10 AGO 2016

Il Responsabile del procedimento:
Il Coordinatore tecnico:

GRAZIANO MARAFIN
Aldo Longo

X IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA


Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE